

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO PABLO NERUDA
Via Casal del Marmo 212 - 00135 Roma
Codice Fiscale: 97714290588
Codice Meccanografico: RMMM8GR01N

Al Dirigente Scolastico
Prof.ssa Brunella Martucci
Al Collegio dei docenti

PROGETTO
A.S 2021-2022

“Sportello d’ascolto Psicologico



Per essere in salute è fondamentale un'attenzione al **benessere psicologico e sociale**, oltre che biologico. Per questo pensando alla scuola sono importanti alcune riflessioni: la prima nasce dalle argomentazioni che il Ministero usa per individuare come priorità la didattica in presenza: il Cts considera prioritaria la **completa ripresa** della **didattica in presenza**, sia per l'essenzialità del valore formativo, che per "l'imprescindibile e indispensabile" suo apporto allo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti, provati da lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. È necessario inoltre **ottimizzare** la Dad e le sue eventuali evoluzioni il prima possibile, per renderla disponibile **senza intoppi** in caso di necessità già da settembre.

La seconda riflessione si collega a una richiesta fatta dal ministero: **il compito** che spetta a ciascuno di noi è quello di "cucire per ogni scuola un abito su misura", e, dentro ogni scuola, un abito su misura per ciascun allievo.

A settembre riprenderanno le attività didattiche, si tratta di un ritorno a scuola atteso ma sicuramente non semplice in quanto occorre temperare sia il diritto allo studio sia quello alla salute, progettando una ripresa in presenza ed in sicurezza.

A tal proposito è opportuno sottolineare che se è indubbiamente necessario garantire il diritto allo studio nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio è, altresì, **importante curare il benessere socio-emotivo degli allievi e delle allieve**.

Molti giovani, oltre a vivere l'interruzione improvvisa della partecipazione a un contesto socio-educativo di peculiare importanza hanno vissuto con paura l'attività didattica in presenza corredata da mascherine, distanziamento, quarantene e isolamento. Molti di loro hanno vissuto in maniera negativa lo stravolgimento di routine funzionali ai percorsi di crescita individuali, hanno sperimentato, sempre a causa del virus, la malattia o la scomparsa di una persona cara o la perdita del lavoro da parte di uno o entrambi i genitori o, ancora, hanno assistito a scene di maltrattamento domestico, accentuato dallo stato di isolamento forzato, come testimoniato dalla crescita esponenziale di casi di donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza.

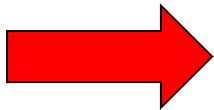
Molti allievi hanno trascorso ore ed ore in strada, non sempre luogo sicuro, specialmente in territori caratterizzati da povertà educativa e devianza; altri, ancora, sono stati impegnati per lungo tempo in videogiochi spesso dal contenuto aggressivo.

Queste esperienze hanno **influito in maniera significativa sulla vita emotiva dei giovani**, che potrebbero aver avuto poche o nessuna occasione di verbalizzare le diverse emozioni sperimentate.

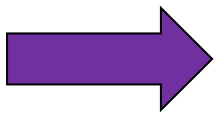
Alla luce di tale premessa, è evidente che **il rientro a scuola** non potrà tradursi semplicemente nella ripresa delle attività didattiche in presenza nel rispetto di mere indicazioni sanitarie, ma **dovrà prevedere un accompagnamento emotivo degli allievi che li supporti nella gestione dei vissuti e delle emozioni che tutti hanno affrontato in questo complesso periodo**; in altre parole è necessario progettare un accompagnamento emotivo che dia senso sia all'esperienza vissuta, sia al ritorno all'agognata normalità che sarà necessariamente differente dalla precedente.

Come aiutare i nostri alunni a dare un significato alla triste esperienza legata alla situazione pandemica? Come aiutarli a gestire le emozioni ad essa connesse? Come governare l'inevitabile senso di disorientamento determinato dalla difficoltà nel fare previsioni a lungo termine in questo complesso periodo storico? Come evitare percezioni magiche o catastrofiche?

L'I.C. Pablo Neruda, per rispondere a questa "situazione", ha previsto il potenziamento **dello sportello di supporto psicologico rivolto ad alunni, famiglie e docenti**; un vero e proprio spazio di incontro, ascolto e condivisione già esistente nel nostro istituto da cinque anni. Uno spazio per salvaguardare e tutelare i bambini e i ragazzi e supportare le situazioni più difficili ma soprattutto per prevenire situazioni di ansia conclamata.



Lo Sportello psicologico accompagnerà la ripresa dell'attività scolastica curando particolarmente lo sviluppo delle strutture e delle strategie cognitive e relazionali che permettano di riannodare i fili tra passato, presente, futuro, secondo la prospettiva della **resilienza**, potenziando le risorse ancora disponibili favorendo lo sviluppo di quelle latenti e aiutando la **persona** a “riconnettersi” con un ambiente fisico, mentale, temporale, spaziale che temporaneamente ha dovuto abbandonare. L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresentano una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico. Si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in “presenza”, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

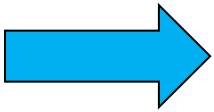


Fondamentale sarà, inoltre, **l'implementazione di percorsi di formazione rivolti ai docenti** su tematiche quali, a titolo esemplificativo: il clima di classe dal punto di vista socio-emotivo; la relazione educativa con gli alunni; la gestione del vissuto emotivo; la gestione della distanza come risorsa nelle attività motorie; mindfulness e benessere emotivo.

Proprio a questo riguardo, pertanto, sono previsti da settembre:

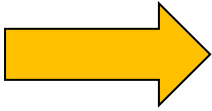
- incontri rivolti agli insegnanti per promuovere il benessere a scuola; per gestire il clima emotivo in classe; per affrontare le criticità che riguardano gli aspetti inclusivi nella progettazione didattica e la sua realizzazione
- incontri formativi per insegnanti con particolare riguardo agli insegnanti di sostegno per attrezzare luoghi, strumenti e offerta didattica che permettano a tutti di partecipare

con successo alle attività educative indipendentemente o meno dalla presenza di alunni con BES.



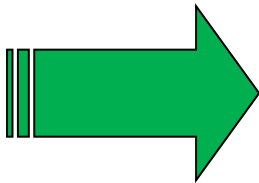
Sicuramente sarà importante, infine, **prevedere l'attivazione in sezione o in classe di percorsi di apprendimento socio-emotivo** (*SEL – Social Emotional Learning*). Secondo Elias et al. (1997), gli interventi di SEL, nati negli Stati Uniti e veicolati dalle scuole, sono in grado di promuovere in tutta la comunità scolastica l'apprendimento di strategie mirate a riconoscere e gestire le emozioni, prendersi cura degli altri, prendere buone decisioni, agire in modo etico e responsabile e sviluppare positive relazioni sociali evitando comportamenti negativi. Saranno proposti anche percorsi di Coping Power già sperimentati nel nostro istituto dallo scorso anno scolastico.

L'accoglienza emotiva: l'attenzione degli insegnanti deve rivolgersi all'organizzazione dell'accoglienza con la consapevolezza di costruire un contesto che sia in grado di dare risposte a tutti i bambini e i ragazzi, trovando un equilibrio tra routine (come consuetudine che risponde alla necessità di rassicurazione emotiva) e novità (come salvaguardia dalla ripetitività e dalla noia). Se l'accoglienza deve aiutare l'alunno a riannodare legami, a comunicare con gli altri, nel passaggio dal tempo dell'intimità familiare a quello prevalentemente sociale che caratterizza la vita della scuola, occorre favorire attività di tipo costruttivo in spazi che possano sostenere aggregazioni di piccoli gruppi.



Non può mancare inoltre il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza. Quindi saranno previsti:

- Incontri rivolti ai genitori per offrire uno spazio di riflessione e condivisione sull'importanza della collaborazione scuola famiglia ai fine di creare soprattutto in questo periodo un'alleanza educativa volta ad offrire al figlio/studente la sicurezza e la serenità fondamentali per permettere il processo di apprendimento.



I TEMPI e LE MODALITA':

- **CLASSI E SEZIONI:** grazie alla collaborazione degli insegnanti, sarà effettuata una valutazione sul benessere emotivo degli alunni attraverso la somministrazione di questionari "preparati" e ovviamente dopo la necessaria autorizzazione delle famiglie. L'intervento psico-pedagogico, per ristabilire il clima positivo perduto, sarà offerto alle classi che avranno risentito maggiormente del periodo di *lockdown*.
- **INSEGNANTI:** incontri di formativi/informativi e di condivisione durante le ore di programmazione.
- **SPAZI E TEMPI** dello Sportello, come da progetto già esistente, per chiunque lo richieda.

IN BREVE: Il supporto psicologico sarà fornito dall'insegnante e psicologa Bottaro Silvia attraverso specifici colloqui effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

L'Istituto Pablo Neruda avrà come finalità primaria quella di preservare il benessere psicologico attraverso le seguenti **AZIONI**:

- potenziamento dello Sportello d'ascolto psicologico per salvaguardare e tutelare i bambini e i ragazzi e supportare le situazioni più difficili ma soprattutto per prevenire situazioni di ansia conclamata.

- Incontri rivolti ai genitori per offrire uno spazio di riflessione e condivisione sull'importanza della collaborazione scuola famiglia ai fine di creare soprattutto in questo periodo un' alleanza educativa volta ad offrire al figlio/studente la sicurezza e la serenità fondamentali per permettere il processo di apprendimento.

- incontri rivolti agli insegnanti per promuovere il benessere a scuola; per gestire il clima emotivo in classe; per affrontare le criticità che riguardano gli aspetti inclusivi nella progettazione didattica e la sua realizzazione.

- incontri formativi per insegnanti con particolare riguardo agli insegnanti di sostegno per attrezzare luoghi, strumenti e offerta didattica che permettano a tutti di partecipare con successo alle attività educative indipendentemente o meno dalla presenza di alunni con BES.

CONCLUSIONI: Alla luce dell'importanza psicologica e pedagogica della relazione educativa insegnante alunno, che in una prospettiva sistemica costituisce la “chiave di volta” dei percorsi evolutivi (Pianta, 2001) non solo in condizioni di sviluppo tipico ma soprattutto in situazioni di rischio e vulnerabilità, si intende proporre un supporto alla scuola per affrontare questa esperienza, con particolare attenzione alla gestione dei vissuti e delle emozioni che tutti hanno affrontato in questo complesso periodo.

